

N.09

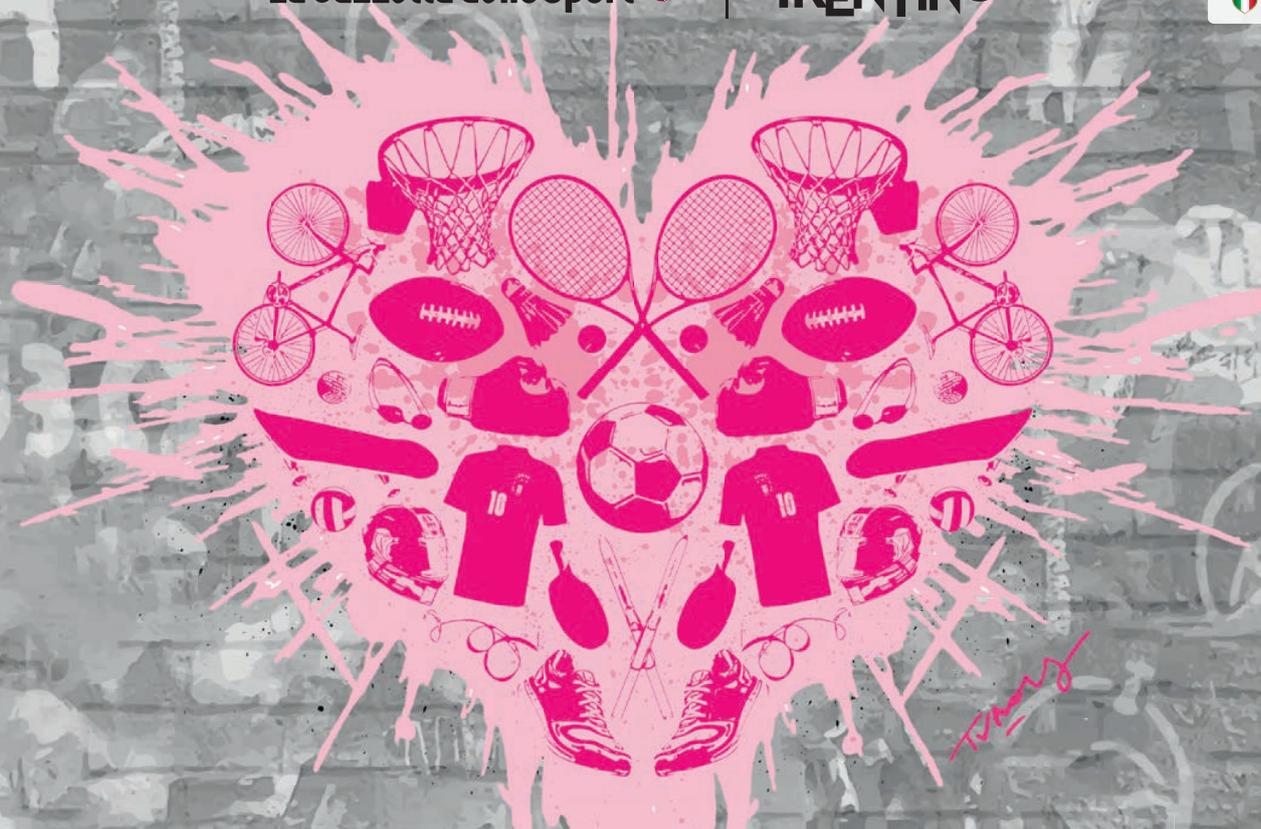
ANNO II
settembre
2022

Vivi TRENTO

**VIVI TRENTO
INFORMA:**
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

MUSE:
Un autunno
“animale”

SINGH GURPREET:
Il campione di cricket
in città



il FESTIVAL dello SPORT

22 | 23 | 24 | 25 | SETTEMBRE 2022 | TRENTO **quinta edizione**

MOMENTI DI GLORIA

Li hai visti, amati, sognati, sono un'ispirazione, ti hanno fatto esultare, ma anche piangere, gridare, abbracciare uno sconosciuto e il tuo migliore amico. Hai la loro maglietta nel cassetto, sempre pronta perché quando la indossi, lo sai, sei imbattibile. Sono i più grandi, i campioni, le leggende che trasformano un gioco in una storia che non ti perderesti mai.

4 giorni, 150 eventi, 300 protagonisti per raccontare la gloria di quei momenti, condividendo l'amore per lo sport che ci accomuna da sempre.

TI ASPETTIAMO A TRENTO DAL 22 AL 25 SETTEMBRE 2022

SCOPRI TUTTO SU



PROGRAMMA
SEMPRE
AGGIORNATO

ifestivaldellosport.it | [#ifestivaldellosport](https://twitter.com/ifestivaldellosport)   

Main Partner



Premium Partner



Sustainability Partner



Partner



Scientific Partner



Official Sneaker



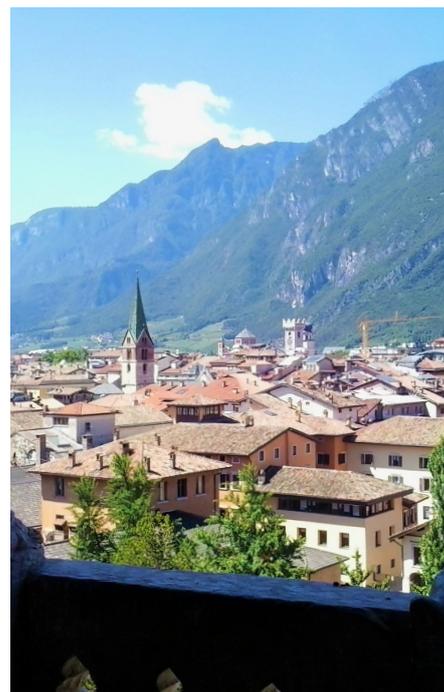
Official Broadcaster



Official Radio



- **STORIA DELLA CITTÀ:
LO STEMMA DI
HIERONIMO ROCCABRUNA**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ:
LILIA SLOMP FERRARI**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:
SOVRAINDEBITAMENTO**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE**
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA:
OGGI COSÌ ...**
- **RACCONTI QUOTIDIANI:
CULTURA, SPORT E
IMPRESA PAOLO BOUQUET,
UNIVERSITÀ DI TRENTO**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **MUSE: UN AUTUNNO
"ANIMALE"**
- **RIDI TRENTO**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **SPORT IN CITTÀ
IL CAMPIONE DI CRICKET**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI:
SOCIETÀ FILARMONICA
TRENTINA
DES ETOILES**
- **LO SCAFFALE**
- **TREKKING URBANO:
IL PIZ DI LEVICO**
- **VOCE DAL TERRITORIO:
GARDOLO
ARGENTARIO
OLTREFERSINA**
- **SCORCI DI TRENTO**



Vista dal Castello del Buonconsiglio
foto: Eleonora Collesel



La copertina di questo numero:
Illustrazione di Maurizio Menestrina

VIVI TRENTO

SETTEMBRE 2022 | NUMERO 9 | ANNO 2

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Federico Oselini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 – 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Litografia Editrice Saturnia - Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 8.000 copie
Questo numero chiuso il 04.09.2022

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un periodico cartaceo con uscita mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile in diversi punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge sempre di più i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

LO STEMMA DI HIERONIMO ROCCABRUNA

CANONICO TRIDENTINO

Sulla destra del portale d'accesso al palazzo Roccabruna in via SS Trinità a Trento, oggi sede dell'Enoteca Provinciale, è murato un piccolo stemma con una torre contornata dalle iniziali H. R. C. T. "Hieronimo Roccabruna Canonico Tridentino".

Hieronimus nacque a Trento il 21 luglio del 1525 figlio di Baldassare Roccabruna e di Caterina Caldes, una delle più antiche famiglie del Trentino divisa in vari rami tra i quali quello dei Signori di Fornace, al quale apparteneva Hieronimo, e che già nel XII secolo aveva proprietà anche a Trento con tombe in Duomo e nelle chiese di santa Maria e di san Marco.

Rimasto orfano di padre a 10 anni, Hieronimo fu avviato alla carriera ecclesiastica. Consacrato chierico ottenne la parrocchia di san Martino e più tardi quella di Fondo. Fu famiglia-

re del cardinale Cristoforo Madruzzo, tanto da accompagnarlo in Spagna per assistere alle nozze tra Massimiliano II d'Asburgo e Maria figlia di Carlo V e sorella del re di Spagna Filippo II.

Tra le proprietà dei Roccabruna a Trento, il palazzo di via SS. Trinità è il più importante e si estendeva tra mura merlate, giardini ed orti per un ampio spazio compreso tra via SS. Trinità e le Androne. Il simmetrico prospetto è caratterizzato dal portale d'accesso di gusto "manieristico" composto da grossi blocchi lavorati a bugnato con sulla chiave di volta lo stemma Roccabruna sormontato dal cimiero con la testa di un drago.

Sopra il portale un balcone ed in alto, racchiuso in un elegante cartiglio, lo stemma del principe vescovo di Trento Cristoforo Madruzzo con i simbo-

li dei principati vescovili di Trento e Bressanone, ed in basso la "fenice", mitologico uccello su di un rogo ardente, in quanto unico animale capace di rinascere dalle ceneri dopo la morte e unico uccello a poter guardare verso il sole. Un piccolo sole è infatti inserito tra le aquile dello stemma verso il quale guarda la fenice, posta sul rogo ardente. Lo stemma è sormontato dal cappello cardinalizio con dieci fiocchi pendenti e concluso in basso con un mascherone ed il motto "TU DECVS OMNE MEVM" (in te è tutto il mio onore).

Hieronimo risiedeva nel palazzo di Trento ed aveva 20 anni quando il 13 dicembre del 1545 fu convocato il Concilio, che si svolse in tre distinti momenti sino al 1563. Un periodo in cui Hieronimo svolse una intensa attività ed ottenne non pochi riconoscimenti. Nel 1551 fu elevato alla dignità di canonico e scolastico della cattedrale di Trento, maestro di casa del cardinale Madruzzo, ottenne le prebende parrocchiali di Baselga di Pinè, le parrocchie di Civezzano e di Lizzana e nel 1562 un canonicato a Bressanone.

Intraprese non pochi lavori di sistemazione e d'ampliamento del palazzo di Trento come attesta la data 1554 incisa su di uno stemma posto nel cortile. Fece costruire, sopra l'attuale vicolo Gaudenti, una cappella decorata ad affresco con le storie di san Girolamo, suo santo protettore, ed il suo ritratto inginocchiato con le mani giunte in atteggiamento orante con vicino un fedele cagnolino ed in alto la data 1561. Degli arredi della cappella è rimasta superstita una campanella in bronzo, finemente lavorata con il suo nome e la data 1554.

Il 18 gennaio 1562, dopo lunghe trattative, fu ripreso per la terza volta il Concilio a Trento sotto la presidenza del cardinale Giovanni Gerolamo Morone, iniziò anche un periodo non facile per il canonico Roccabruna, che, nel gennaio del 1563, concesse in alloggio il suo Palazzo in contrada SS.



Trinità a Claudio Fernandez de Quinones Conte di Luna, ambasciatore del re di Spagna Filippo II.

Il conte di Luna, sin dalla prima partecipazione alle riunioni conciliari, pretese la precedenza sul rappresentante del re di Francia, coinvolgendo in questa disputa i prelati spagnoli e direttamente il papa con minacce ed il velato tentativo di annullare il Concilio, obiettivo concordato con il re di Spagna.

Il papa dispose che, mentre si presentava la "pace" e l'incenso all'ambasciatore di Francia, un altro prete facesse la stessa cosa per quello di Spagna.

Hieronimo e gli altri canonici si adoperarono in ogni modo per arginare le pretese del conte di Luna sino alla solenne cerimonia di chiusura del Concilio del 16 aprile del 1563. Il conte rimase ancora a Trento passando il suo tempo tra feste e balli sino a poco dopo Natale quando, forse per gli eccessi, il 28 dicembre morì.

Dopo il Concilio vi fu un periodo di ristrettezze economiche causate dal crollo del commercio, da alluvioni, dalla peste e dal tentativo da parte del conte del Tirolo d'impossessarsi del principato vescovile. Per risolvere la complicata vertenza Hieronimo si recò più volte a Roma e ad Innsbruck dall'arciduca Ferdinando ottenendo positivi risultati.

Nonostante le molte difficoltà, Hieronimo in accordo con suo fratello Giacomo, capitano del Castello di Selva,



tra il 1565 e il '66 iniziò consistenti lavori di ristrutturazione del Castello di Fornace, avvalendosi dei maestri "murari" Antonio Menotto e Giovanni Antonio di Laino. Un progetto di trasformazione del maniero medievale in una residenza rinascimentale secondo gli insegnamenti del Sanmicheli e del Crivelli, mediati dal trentino Gerolamo Longhi.

Nel 1571 Hieronimo fu eletto arcidiacono della cattedrale e, in qualità di confidente del cardinale Ludovico Madruzzo, mentre questi era a Roma, ne custodiva il sigillo. Nel 1573 festeggiò i colonnelli trentini Giambattista conte d'Arco, Alberigo Lodron, Tiberio Costede, Aloisio d'Arco, Biagio Guarioni, il conte Firmian e Girolamo Roccabruna figlio di Cristoforo, vittoriosi reduci dalla Battaglia di Lepanto.

Per ordine del Madruzzo il 12 novembre del 1575 nominò Giovanni Battista Caret di Coira vicario della diocesi di Trento.

Il 6 ottobre del 1578, dopo undici anni di trattative e compromessi politici, il vescovo ritornò a Trento con una solenne cerimonia preparata con gran cura e con la partecipazione di un gran numero di autorità e nobili cittadini. Tra i primi del lungo corteo avviatosi dal Palazzo delle Albe è ricordato il reverendo e magnifico arcidiacono Hieronimo Roccabruna, di seguito poi un lungo corteo di altre personalità.

Nel 1582 Hieronimo accompagnò il

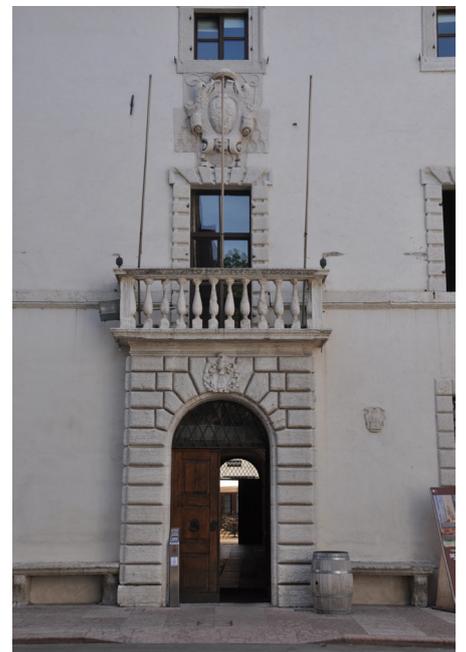
vescovo di Trento, quale legato pontificio, alla Dieta di Augusta.

Il 4 maggio del 1593 nel convento di San Bernardino, fuori delle mura della città, Hieronimo fece testamento indicando erede del Palazzo di Trento e del Castello di Fornace il suo più diretto discendente maschio.

Morì a Trento il 13 giugno del 1599 a 73 anni e fu sepolto in duomo, ove ancora oggi è conservato il suo monumento funebre, mentre la piastra tombale fu tolta dal pavimento del duomo e conservata alle Novaline. Sopra il suo monumento era appeso il suo ritratto dipinto da Paolo Nunzio, oggi conservato al Museo Diocesano, contraddistinto dalla scritta "ANNO DOMINI 1588 AETATE SVAE ANNO LXIII". La linea dei Roccabruna di Fornace si estinse nel 1735 con la morte di Giacomo VIII figlio di Baldassare. Il Palazzo di Trento ed il Castello di Fornace passarono in eredità a Gaudenzio Antonio Gaudenti marito di Anna Caterina Roccabruna sorella di Giacomo e di seguito ai loro figli e nipoti.

I Gaudenti ottennero di aggiungere al loro lo stemma quello dei Roccabruna come si può vedere sulla casa torre agli inizi di via SS. Trinità.

Nel 1824 il palazzo fu venduto a Tommaso Rungg che a sua volta lo cedette ai Sardagna di Hohenstein e da questi nel 1935 passò a Giuseppe Prada. A seguito di altri passaggi e un consistente restauro il Palazzo è oggi patrimonio della Camera di Commercio di Trento.



LILIA SLOMP FERRARI

LA POETESSA CHE COGLIE, AMPLIA, INVENTA LA GIOIA



Per la nostra rubrica questo mese abbiamo avuto il piacere di intervistare una nota poetessa della nostra città: Lilia Slomp Ferrari.

Nata nel 1945, Lilia da quando era piccola ha portato con sé un profondo amore per la lettura, per i grandi classici e per la poesia ritrovando un mondo immaginario pieno di intensità, di grande gioia e al contempo di grande malinconia che traspare anche dai suoi testi poetici. Succede così a chi sente profonda-

mente la bellezza che ci circonda: tutto diventa fonte di meraviglia costante intrisa di sentimenti ed emozioni contrastanti e autentiche.

Quando hai iniziato a scrivere poesie e perché hai sentito questa esigenza?

“Ho iniziato a scrivere da bambina, ancora alle elementari. Alla fine dei temi concludevo sempre con una poesia e questo faceva impazzire la maestra perché già i temi erano lunghi,

a me pareva di dare un messaggio ancora più profondo chiudendo con dei versi.

A 11 anni (anche prima a dire il vero) ero una lettrice furiosa. Sono sempre rimasta affascinata dai grandi classici. Ho respirato la poesia attraverso mio padre: un uomo straordinario di origini contadine, profondamente sensibile, capace di farmi comprendere la bellezza della vita e l'anima vibrante della natura.

Quando mi portava nel bosco mi pareva di entrare in un mondo magico e riuscivo a vedere i visi degli elfi e degli gnomi scolpiti nei tronchi, dando così ampio spazio alla mia fantasia. Mi aveva insegnato ad abbracciare gli alberi per carpirne la linfa: ci si sente trasportati in alto e si riesce a respirare l'energia delle radici.

“La poesia è un dono che fa apprezzare le sfumature positive e negative della vita”.

Quando hai pubblicato la tua prima raccolta?

Nel lontano 1987 in dialetto trentino con un titolo per me affascinante: “En zerca de aquiloni”, raccolta che in sostanza raccoglieva le poesie che avevano vinto i concorsi a cui avevo partecipato negli anni precedenti.

In seguito ho alternato pubblicazioni in italiano e dialetto.

Ho eliminato tutta la poesia giovanile: sono molto severa con me stessa e ritengo che la Poesia vada trattata come una Gran Signora.

Per scrivere, per migliorare ho sempre letto gli scritti dei grandi poeti e non solo.

Leggo moltissimo spaziando in vari campi perché la lettura amplia gli orizzonti e dà modo di andare sempre più in profondità”

Come vedi la poesia dialettale?

“La poesia in dialetto spesso volte viene svilita limitandosi a orizzonti ristretti e senza attenzione alla grafia e alla dignità della parola, dove invece può riuscire a volare molto in alto

arrivando persino all'astrazione, ha un fascino e una melodia rara, ma il discorso diventerebbe troppo lungo. Io credo che il contenuto e il valore debbano essere come quelli delle poesie scritte in lingua italiana, naturalmente se è vera poesia.

Nel mio caso è proprio la poesia che sceglie il proprio vestito e, sempre per me, la lingua dei padri si manifesta in una musicalità quasi a ninnananna già dal primo verso.

Ora sei spesso in giuria per i concorsi di poesia. Cosa cerchi in ciò che leggi e valuti?

Cerco il brivido, la forma, la musica della parola, il messaggio, quell'emozione profonda che talvolta ti prende davanti a un quadro, anche se astratto. La poesia contemporanea porta con sé una grande forza, talvolta qualche "forzatura" e in alcuni casi non riesco a ritrovare quella sofferenza, ispirazione e intensità che il grande scritto dovrebbe manifestare. Non mi sento attratta dall'ermetismo fine a sé stesso: è importante trasmettere un messaggio, un senso profondo senza cadere nella banalità.

L'ultima tua pubblicazione è una raccolta di Haiku. Cosa sono e perché?

"Gli haiku sono nati in Giappone verso la fine del diciassettesimo secolo e sono componimenti di soli 3 versi (5-7-5) per un totale di 17 sillabe.

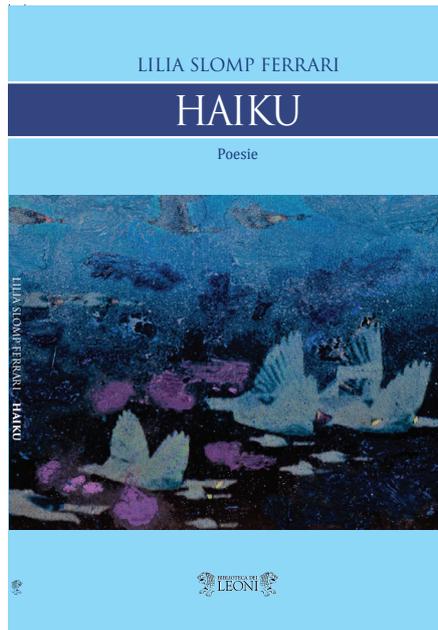
Sono piccoli lampi che fermano un istante dando voce alla natura e a tutto ciò che ci circonda. Molti anni fa avevo iniziato a scriverne alcuni senza sapere ancora cosa fossero.

Mi venivano naturalmente: li chiamavo "piccoli voli". Non occorre che aggiungessi nulla per far spaziarre la mente.

Durante la pandemia li ho raccolti e li ho fatti leggere e valutare a cari amici e da Paolo Toniolatti che mi ha scritto la prefazione.

La raccolta fa parte della Collana dei Leoni, diretta da Paolo Ruffilli che mi ha anche fatto dono del risvolto di copertina, illustrata dall'artista amico LOME Lorenzo Menguzzato.

È la sintesi del mio percorso poetico.



Che messaggio profondo vuoi dare ai lettori?

Nei miei scritti si può notare un'evoluzione, ho intrapreso un percorso

in salita cambiando la prospettiva. Ogni volta che la vita mi metteva alla prova e mi pareva insopportabile, io me la inventavo giocando i giorni. A chi mi legge vorrei suggerire di trovare sempre la capacità di inventarsi la gioia, anche nelle piccole cose. È il massimo che potrete raggiungere nella vita. È un traguardo che ci aiuta anche a sopportare i dolori. La ricerca della felicità è una corsa a ostacoli, a me non bastava mai il fiato come a tutte le persone con una forte sensibilità. Noi abbiamo un dono: quello di poter sorridere. Il sorriso cambia la giornata a chi ci capita di incontrare. Dobbiamo avere la volontà di cogliere le piccole gioie, di ingrandirle, di immaginarle. Solo così riusciremo a generare quell'interiorità sempre più grande che somiglia alla felicità.

Con questa forza d'animo Lilia ci saluta sorridendo, trasferendoci l'energia che conserva nell'inchiostro della sua penna e nella sua grande emotività.



SOVRAINDEBITAMENTO

DI COSA SI TRATTA E COME SI PUÒ AFFRONTARE



Nel 2012 vedeva la luce la Legge n. 03 meglio nota come Legge "salva-suicidi" una normativa che si proponeva di gestire e definire, attraverso l'accesso a determinate procedure, situazioni di grave e perdurante squilibrio economico – patrimoniale nelle quali una persona si veniva a trovare suo malgrado, con conseguenze anche drammatiche.

Il sovraindebitamento riguarda – come dice la parola stessa – una situazione sopraggiunta di squilibrio tra gli impegni economici assunti e la possibilità concreta di farvi fronte per ragioni indipendenti dalla volontà del debitore; la situazione di crisi iniziata in sordina nel 2008 e poi esplicitasi in maniera sempre più evidente nel corso degli anni, fino ad esplodere negli anni recenti ed attuali ha determinato il moltiplicarsi di situazioni di incapacienza economica anche in capo a privati, famiglie, professionisti e – più in generale – in capo a tutti coloro che non hanno i requisiti previsti dalla legge per accedere alle procedure

previste dalla Legge Fallimentare. La Legge n. 03/ 2012 è stata riscritta ed implementata attraverso significativi interventi apportati negli ultimi due anni ed oggi prevede – tra l'altro – la possibilità che i componenti del medesimo nucleo familiare possano presentare un'unica domanda laddove il sovraindebitamento abbia avuto un'origine comune; ulteriore novità riguarda la falciabilità dei debiti IVA, aspetto particolarmente interessante che riporta ad una posizione di pari trattamento i soggetti non fallibili ed i soggetti fallibili, mentre nella versione precedente della normativa i soggetti non fallibili potevano ottenere solo la dilazione del pagamento dell'IVA.

Pe quanto concerne, inoltre, i debiti societari, va detto che l'accordo di composizione della crisi (così come il decreto di apertura della liquidazione della società) produce i suoi effetti anche nei confronti dei soci illimitatamente responsabili.

Di particolare importanza, anco-

ra, è la previsione che il debitore incapiente – se meritevole – possa accedere all'esdebitazione e tale beneficio può essere concesso una sola volta nella vita.

I dettagli da approfondire sono molti e non possono di certo essere affrontati in questa sede meramente divulgativa ed interlocutoria; ciò che si può dire – come riflessione di chiusura – è che il quadro di grave e difficoltà economica che sta coinvolgendo famiglie, professionisti e piccoli imprenditori deve fare riflettere sulla circostanza che si creano delle situazioni di "insolvenza a catena" che portano solo ulteriori debiti e che non consentono di sollevarsi e ricominciare un nuovo capitolo della propria vita, personale e lavorativa.

Questa Legge non è la panacea di tutti i mali, ma le pronunce di vari Tribunali in materia attestano che – ricorrendone i presupposti – esiste la possibilità di ridurre ed in alcuni casi particolari di falciare i propri debiti.

Ogni storia è unica e come tale va affrontata, anche quando si parla di debiti.

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica "**Chiedo all'avvocato**" è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi.

Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail

redazione@viventrento.it

SANA FOLLIA

Le parole hanno un'etimologia, una semantica, un significato preciso, ma alcune non ne definiscono puntualmente il senso. "Sei un incorreggibile monello, una simpatica canaglia, uno fuori dalla norma". Incorreggibile rispetto a cosa,

da chi una persona deve essere corretta, cosa è corretto? Cosa è normale, qual è il discrimine tra la l'insania e la saggezza, tra il consuetudinario e lo straordinario? Un gesto naturale come un sorriso può diventare la cosa più straor-

dinaria del mondo, può assumere una valenza enorme che ti conduce in uno stato di follia. I vocaboli del cuore sono inseriti nel dizionario delle emozioni e la ricerca non è effettuabile in ordine alfabetico perché di sistematico non c'è nulla in un sentimento, non vi è sequenza diacronica in una sensazione. E allora viva i pazzi, i monelli che rendono eccezionale un semplice saluto e normale il loro essere speciali. E allora viva i bambini, i poeti, i matti, i sognatori, che perdono la bussola, la cognizione del tempo, che sparigliano gli schemi, che scavalcano le barriere fisiche e mentali per correre liberi dall'altra parte del muro. Perché a volte una stranezza è l'unica forma di lucidità. Perché se non abbiamo una follia a cui dedicarci, ci sembra di impazzire.



**RADIO
ITALIA**
ANNI
60



**LA MUSICA LEGGERA
PER I TUOI MOMENTI
SENZA PENSIERI**

www.radioitaliatrentinoaltheadige.it



OGGI COSÌ ...

MI TOLGO QUALCHE SASSOLINO DALLA SCARPA

Eh, sì! Oggi vorrei ragionare in merito ad alcune problematiche che incontro girando con Jo nella nostra città.

Comincio dallo stato dei marciapiedi che percorro ogni volta che uso Jo o un altro mezzo che mi permette di muovermi.

Ne ho già parlato a “spizzichi e bocconi” in altri miei articoli, ma oggi vorrei essere più dettagliata. Mi chiedo da quando i marciapiedi, non le piste ciclabili, siano diventati di dominio delle biciclette e dei monopattini? Si trovano monopattini abbandonati in mezzo e biciclette legate all’interno dei paletti, obbligando, a volte, a scendere sulla

strada perché non ci si passa!

Capisco che chi usa questi mezzi non si renda conto di creare disagi: a volte quando incontro una persona che sta parcheggiando la bici e le faccio presente il problema, mi chiede scusa dicendo che non ci ha pensato e sposta la bici, dicendomi che ci sono pochi portabici disposti in città!

Quotidianamente trovo, anche: le radici degli alberi che straripano dal manto come in via Torre Verde o in via San Pio X o su tutto il percorso dall’incrocio di v.le Verona alla piscina di Madonna Bianca; i tombini che affiorano o affondano come quello in via Bezzi



o in via San.Pio X; i passaggi pedonali che finiscono con un gradino come quello in via Filzi; il manto realizzato uguale alla strada che visivamente sembra proseguire, mentre termina con uno scalino, come quello di via Giusti all’incrocio con via Madruzzo; le rampe di discesa/salita dalla strada al marciapiede troppo inclinate, in modo che quando scendi la pedana di Jo si incastra sul selciato e quando sali Jo salta in una acrobazia da circo, come quella in via Mancini; i numerosissimi attraversamenti delle rampe d’accesso a cortili, parcheggi delle varie case e condomini, indispensabili per carità, ma perché non “addolcirle” un pochino!?, come quelli di via Perini; la mancanza di qualche specchio nelle “curve”, per esempio la curva formata dai condomini di via Vittorio Veneto con via Bezzi; le macchine o i furgoni parcheggiati interamente o parcheggiati regolarmente, ma troppo in avanti, così da non permettere il passaggio e dover scendere in strada...Queste sono le difficoltà che mi danno più fastidio, ma chissà quante altre ce ne sono e sono pronta a ragionarci ancora, se voi me le fate sapere!

Un altro “sassolino o sasso” che mi sta a cuore e mi turba è una parte di viabilità pubblica urbana, cioè i nostri cari amati autobus con i loro percorsi e le loro fermate! Naturalmente ne parlo dal punto di vista di disabile e devo dare atto che: la Provincia mi viene incontro con l’abbonamento gratuito,



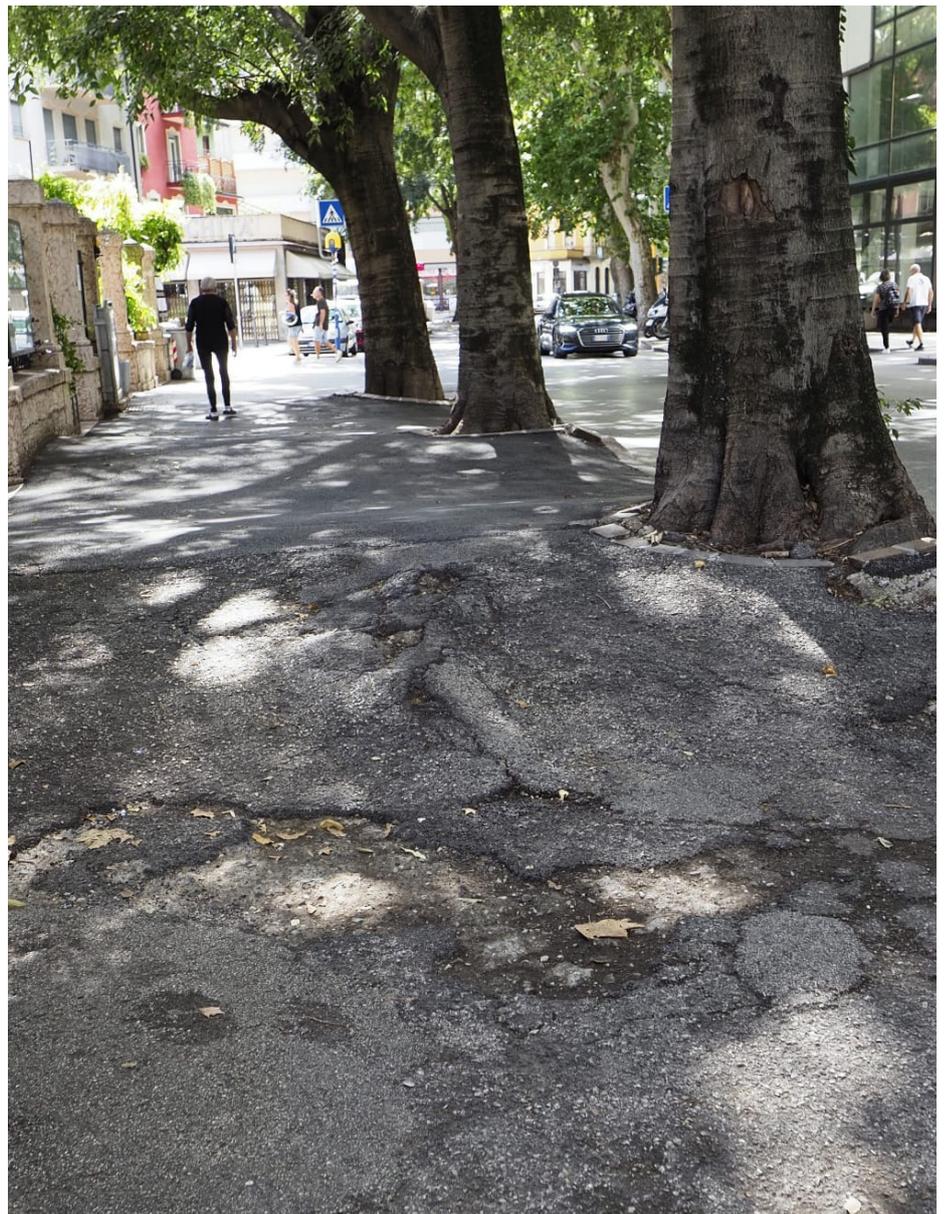
quella nei pressi della piscina di Madonna Bianca e dell'asilo nido in via Bettini:

Fermata, sì per handicap, ma su un marciapiede stretto, che dopo 3/4 metri finisce, per proseguire verso la piscina devi attraversare la strada, ma l'accesso all'altro marciapiede è a 10 metri più sotto, quindi per forza devi proseguire sulla carreggiata stradale, ok pensi, pazienza, mica tutte le ciambelle riescono col buco...ma poi scopri che la fermata dopo, il capolinea, è in una piazzetta e non è nominata fermata handicap: per scendere devi avere il permesso dagli uffici della sede!??!!

Insomma, signori miei, perché invece di continuare a pensare, a cambiare, a rinnovare, ecc., le piste ciclabili non diamo un'occhiatina anche al sistema di trasporto pubblico urbano? La mobilità "dolce" non è solo quella dei pedali! Non si può continuare a dire "usate i mezzi pubblici" e poi lasciare il servizio in queste condizioni! I disservizi sono sentiti da tutta la cittadinanza! Le mie non vogliono essere delle critiche tanto per lamentarsi, ma una denuncia di come stanno le cose e una richiesta di aiuto! Penso, inoltre, che questi disservizi riguardino tutta la cittadinanza e non solo i disabili!

valido e rinnovabile ogni 5 anni; sugli autobus ho il posto fisso al centro, entro su una rampa estraibile dall'autista che, avvisato in tempo, mi fa ridiscendere alla fermata da me richiesta dalla stessa rampa. Sulla gentilezza e non degli autisti non mi pronuncio: al di là del loro regolamento, sono uomini e donne e la gentilezza è un dono insito in ognuno di noi, sta a noi usarlo e scegliere se essere gentili o no!!! Quindi mi soffermo un attimino sulle linee e sugli orari. Avete mai avuto bisogno di prendere un autobus, per esempio, in Via Brennero per entrare in centro, dopo aver lasciato la macchina in posteggio periferico, come suggerito per una mobilità più pulita e scorrevole, o, per me accorciare il percorso con Jo? Ci sono alcune linee di autobus, bene, ma passano tutti nello stesso minuto e poi si aspetta per più o meno 20 minuti! Così succede anche per altre zone. Gli orari non vengono rispettati, sono sempre in ritardo e a volte saltano la corsa senza avvisare sui "graziosi" tabelloni elettronici! Interessante, poi, è che nei momenti di grande afflusso in città, come sabati pomeriggio, periodo natalizio, domeniche con attività aperte, ecc. le corse sono con orario festivo!

Come sono stati pensati i percorsi e calcolati gli orari? In ufficio o girando per la città? Ma passiamo alle fermate! Alcune sono comode, altre mancano, come già detto nelle vicinanze del ricovero di via Piave, o assurde come



CULTURA, SPORT E IMPRESA

TRENTO VISTA DA CHI VIENE DA FUORI: PAOLO BOUQUET, UNIVERSITÀ DI TRENTO

Ricercatore e docente di Computer Science presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione all'Università di Trento, Paolo Bouquet incontra lungo la carriera accademica due grandi passioni: l'innovazione e lo sport. È infatti co-fondatore e presidente di OKKAM, società che si occupa di integrazione semantica di dati per conto di grandi aziende; ed è Delegato del Rettore dello stesso ateneo trentino allo Sport con delega speciale alle Olimpiadi Invernali 2026. Insomma, interessi molteplici e solo all'apparenza distanti per questo Triestino, laureato in Filosofia a Milano, che proprio l'Università ha portato qui a Trento quasi trent'anni fa dopo il dottorato a Genova che gli ha dato anche modo di trascorrere lunghi periodi alla Stanford University in California e all'Università del

Texas. Ne approfittiamo per chiedergli subito: come è stato l'impatto con la Città del Concilio dopo tutte queste esperienze? «Lo definirei graduale. Sono arrivato per concludere gli studi e il dottorato; è stato man mano naturale, arrivata anche mia moglie, fermarmi definitivamente qui anche perché abbiamo trovato una città che aveva fame di crescita, di ricostruzione della propria visione. Per chi, come me, viveva l'Università e i centri di ricerca territoriali allora, è stato naturale essere coinvolti da questa spinta in termini di cultura e innovazione. Inoltre, mi sono sentito così ben accolto da essere eletto nel 2000 presidente del Comitato di Sobborgo di Villamontagna per ottenere dal Comune spazi per le associazioni, parcheggi, parco e, vista la mia area di competenza, connettività!». Spesso,



per ragioni storiche, Trento e Trieste vengono associate in maniera anche impropria: quale elemento, secondo lei, le accomuna e quale le distingue? «Hanno sicuramente in comune l'eredità asburgica, alcune tradizioni culinarie (anche se i piatti hanno magari nomi diversi) e il dialetto. Sì, proprio il dialetto: infatti, ripeto spesso che capisco meglio il dialetto trentino, più simile al giuliano, che quello friulano! L'elemento che le differenzia molto è invece la dimensione geopolitica: pur vivendo molte vicende storiche in un sostanziale parallelismo, Trieste ha una "grandezza" che Trento non ha per il fatto di essere stata il porto dell'Impero Austro-Ungarico, segnandone una centralità che ancora si percepisce». Trento è sempre ai primi tre posti tra le città italiane nell'indice di sportività che il Sole 24 Ore elabora da 15 anni a questa parte. Quali sono, a suo parere, i fattori che contribuiscono a questo risultato? «Da un lato contribuisce il fatto di avere due squadre nelle rispettive massime serie nazionali nei due sport di squadra più praticati dopo il calcio, ovvero il basket e il volley. Proprio con Trentino Volley abbiamo avviato più di un



progetto e altri ne stiamo valutando con il nuovo management del Trento Calcio. Dall'altro lato, inoltre, questo territorio ha una fortissima vocazione all'associazionismo che prescinde dalle spinte individualistiche che fanno sì nascere, ma anche fallire progetti senza fondamenta concrete. Aggiungo, infine, la disponibilità di spazi naturali e strutture in qualità e quantità tali da invogliare la pratica sportiva anche se, e lo dico perché ho avuto modo di verificarlo in occasione delle Universiadi, bisogna pensare a questi spazi e a queste strutture con una visione più innovativa e legata sia alle ricadute sul

territorio che alle enormi possibilità di ricerca che offrono, con tutte le ricadute del caso sia in termini turistici che occupazionali». Nei mesi scorsi, proprio in queste pagine, abbiamo fatto qualche accenno all'Università. Gli atenei di Trento e Verona hanno attivato il corso di laurea in Scienze dello Sport e della Montagna: quanto dell'innovazione che caratterizza il suo approccio accademico c'è in questa collaborazione? «Grazie alla delega allo sport ricevuta dal Rettore, ho avuto modo di seguire molto da vicino il progetto fin dalla nascita e la prima cosa che

rimbalza all'occhio è la ricerca che si sviluppa sia sui metodi di allenamento che caratterizzano gli sport di montagna, tanto quelli invernali quanto gli estivi, e sia sulle tecnologie che ancora hanno un notevole margine di sviluppo. Peraltro, visto il successo avuto dall'attivazione del corso magistrale, è forte la spinta ad avviare anche un corso triennale. Ci sono sia le richieste che le condizioni». Un'ultima domanda, Paolo. Lei ha fondato Okkam, una start-up che è arrivata ad avere anche 16 collaboratori: quanto ha contribuito Trento a far nascere e crescere questa realtà? «Okkam nasce nel 2010 grazie alla combinazione di alcuni fattori favorevoli che abbiamo saputo cogliere: innanzitutto il know-how universitario; poi la partecipazione a progetti di respiro europeo che privilegiavano lo sviluppo del cosiddetto data science applicato alle aziende; ma soprattutto quello che potremmo definire "ecosistema Trento" che all'epoca era forse unico in Italia non tanto per i finanziamenti diretti cui peraltro non avevamo voluto accedere perché il progetto era già in uno stato molto avanzato, ma proprio per i numerosi hub che si erano creati, per lo stimolo a fare impresa, per i margini di sviluppo che qui c'erano e altrove no. Non è stata certo una passeggiata, ma i clienti nazionali e internazionali che abbiamo raggiunto e i 100 anni/uomo di lavoro generato dicono che università, innovazione e territorio possono essere un fattore di crescita certo e duraturo».



TRENTO CITTÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA

UN PERCORSO CON LA COMUNITÀ

Il Servizio Welfare e Coesione Sociale del Comune di Trento, l'Associazione Alzheimer, le tre aziende pubbliche di servizi alla persona Margherita Grazioli di Povo, Civica di Trento e Beato de Tschiderer ed il Centro per i disturbi cognitivi e per le demenze (CDCD) hanno condiviso un progetto finalizzato a costruire le fondamenta per una comunità accogliente verso le persone con demenza, promuovendo azioni di prevenzione e sostegno alle persone affette da tale patologia e a chi quotidianamente se ne prende cura.

Il progetto investe in via sperimentale tre aree territoriali della città di Trento: le circoscrizioni di Povo e Villazano e la circoscrizione di San Giuseppe-Santa Chiara, che collaborano alla pianificazione ed alla realizzazione delle attività.

Si stima che in Trentino vi siano circa 8mila persone affette da demenza, in prevalenza di tipo Alzheimer, con un raddoppio percentuale ogni quinquennio a partire dall'età di 65 anni: 1,5% nella fascia 65-69 anni per arrivare al 35-40% nella popolazione oltre i 90 anni. Preoccupa che di recente si sia manifestata un'incidenza anche in età adulta 50-65 anni con un trend attorno allo 0,8-1%. Si tratta di una patologia cronico-degenerativa, in quanto i farmaci attualmente permettono solo di rallentare lievemente il decadimento cognitivo nella fase iniziale. L'onere della cura, via via crescente, sottopone il familiare e/o il caregiver, per oltre l'80% donne, ad un grande stress emotivo e fisico. Troppo spesso, poi, la malattia porta con sé un vissuto di solitudine, che ne accelera il decorso.

Per l'aspetto fortemente sociale oltre che sanitario che tale patologia riveste, il progetto rientra nell'ambito del piano provinciale per le demenze ed è finanziato dalla Provincia autonoma di Trento.

Il progetto si propone di sviluppare tre aree di intervento:

- informazione e sensibilizzazione, per aumentare l'attenzione e la conoscenza del tema delle demenze, attraverso l'utilizzo di materiale divulgativo, diffusione sui social e mediante incontri con la popolazione in generale e in particolare con gli stakeholder del territorio;
- confronto intergenerazionale, con l'obiettivo di promuovere l'incontro fra il mondo dei bambini/ragazzi e quello degli anziani valorizzando il ruolo sociale dell'anziano; per fare ciò saranno coinvolte alcune scuole del territorio;
- prevenzione e promozione della salute, con l'obiettivo di promuovere stili di vita corretti e attività di invecchiamento attivo; gli interventi e le attività saranno rivolti all'intera comunità, nonché a target specifici (caregivers, persone con demenza).

Il gruppo di co-progettazione sta lavorando a numerose iniziative, che si realizzeranno nei prossimi mesi sul territorio del Comune di Trento, nell'ambito delle tre aree di intervento individuate. Segnaliamo alcune iniziative in programma nei mesi di settembre e ottobre.

Alzheimer Italia sintetizza così il lavoro che ci aspetta:

“Creare una città, paese o villaggio in cui le persone con demenza sono comprese, rispettate, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della loro comunità. In una comunità amica delle persone con demenza gli abitanti comprenderanno la demenza e le persone con demenza si sentiranno incluse e coinvolte e avranno la possibilità di scelta e di controllo sulla propria vita”.

23 SETTEMBRE

COSTRUIAMO INSIEME UNA COMUNITÀ INCLUSIVA

CONVEGNO DELLA 29° GIORNATA DELL'ALZHEIMER

Organizzato da Ass. Alzheimer Trento
Info - info@alzheimerrento.org
0461230775

Ore 15.00

 VIGILIANUM
VIA ENDRICI - TRENTO

27 SETTEMBRE

ALZHEIMER: IDEE PER VIVERE UNA RELAZIONE ANCORA RICCA DI POSSIBILITÀ

Organizzato dall' APSP Margherita Grazioli

Info - 0461 818101

Ore 18.00

 CASA MELOGRANO
CENTRO SERVIZI APSP M. GRAZIOLI
POVO

29 SETTEMBRE

DEMENZE, COMPETENZA, ACCOGLIENZA

LE AVVENTURE DEL SIGNOR GIANNI

Evento rivolto alla Circoscrizione
di San Giuseppe/Santa Chiara.
Organizzato da ass. Alzheimer e Beato de
Tschiderer

Info - info@alzheimerrento.org
0461230775

Ore 17.00

 SALA CONFERENZE
APSP BEATO DE TSCHIDERER

27 OTTOBRE

DEMENZE, COMPETENZA, ACCOGLIENZA

LE AVVENTURE DEL SIGNOR GIANNI

Evento rivolto alle Circoscrizioni
di Povo e Villazzano.
Organizzato da ass. Alzheimer
e Beato de Tschiderer

Info - info@alzheimerrento.org
0461230775

Ore 20.30

 TEATRO DI VILLAZZANO



MOSTRE

FINO AL 30 SETTEMBRE

OLTRE
LO SGUARDO

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

Francesca Libardoni

*Oltre lo sguardo*

Progetto artistico di Nicola Cicchelli
a cura di Nicoletta Tamanini

 GRAND HOTEL TRENTO

MOSTRE

FINO A 23 OTTOBRE

I COLORI DELLA
SERENISSIMAPITTURA VENETA DEL '700
IN TRENTO

I fantastici colori, le invenzioni, le grandi storie del più sontuoso Settecento veneziano brilleranno nei Saloni del Magno Palazzo dei Principi Vescovi di Trento. 70 opere, molte di grandi dimensioni, che arriveranno a Trento da musei e collezioni europee e statunitensi. Sono dipinti che ornavano palazzi e chiese delle nostre vallate e che tempo, guerre, vicende familiari hanno disperso.

 CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

SPORT

2 OTTOBRE

TRENTO
HALF MARATHON
CERCASI
VOLONTARI

Domenica 2 ottobre 2022 si svolgerà l' 11 a edizione della "TRENTO HALF MARATHON", gara di corsa su strada di 21,097 km nella città di Trento.

Per realizzare l'evento il Comitato Organizzatore ha bisogno di volontari sia lungo il percorso nei giorni dell'evento che nei giorni precedenti per gli allestimenti, preparazione pacchi gara, consegna pettorali, sistemazione transenne, ecc..!

Per **DIVENTARE VOLONTARIO** e far parte dello staff condividendo questa bella esperienza ci si può iscrivere, indicando le disponibilità, compilando il modulo che si trova sul sito www.trentorunningfestival.it/

A tutti i volontari verrà garantito un gadget e, se le regole ce lo permetteranno, anche un buono pasta party e l'invito alla cena volontari.

PER INFORMAZIONI:

Patrizia Sulgoi 340.8615898

Carla Valduga 348.6548136

Responsabili Volontari Trentorunningfestival
volontari@trentorunningfestival.it
<http://www.trentorunningfestival.it/>

 TRENTO

MOSTRE

FINO AL 23 GENNAIO 2023

SCALARE
IL TEMPO

Mostra sui 70 anni del Film Festival della montagna a cura della Fondazione Museo Storico del Trentino. Il percorso espositivo si divide in tre mondi tra loro comunicanti: Montagna, il Festival e il Cinema.

 GALLERIE DI PIEDICASTELLO

SPORT

VOLLEY MASCHILE



TRENTINO VOLLEY

DOMENICA 2 OTTOBRE
ORE 18.00

TRENTINO - SIENA
VOLLEY

SPORT

BASKET MASCHILE



SABATO 17 SETTEMBRE
ORE 20.30

MEMORIAL BRUSINELLI

DOLOMITI
ENERGIA - NAPOLI

DOMENICA 18 SETTEMBRE
ORE 18.30

FINALE MEMORIAL BRUSINELLI

DOMENICA 9 OTTOBRE
ORE 18.15

DOLOMITI
ENERGIA - TREVISO

MUSICA

SETTEMBRE

PERBACCUS

VENERDÌ 2 SETTEMBRE

RADIOTTANTA

IN THE HEART OF EIGHTIES

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

FAN CHAABI

SONORITÀ MEDITERRANEE

VENERDÌ 23 SETTEMBRE

IF SARA WAKES UP

FEMALE POP, ROCK, DANCE '90s - '00s - '10s

VENERDÌ 30 SETTEMBRE

THE RAMBLERS

MUDDY WATERS, JOHN MAYALL,
JEFF BECK, STEVIE RAY VAUGHAN,
ERIC CLAPTON, FRANK ZAPPA



TRENTO - PIAZZA FIERA

SPORT

CALCIO - SERIE C



SABATO 10 SETTEMBRE - ORE 17.30

TRENTO - PRO
VERCELLI

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE - ORE 21.00

TRENTO - SANGIULIANO

SABATO 24 SETTEMBRE - ORE 14.30

TRENTO - TRIESTINA

DOMENICA 9 OTTOBRE

TRENTO - RENATE

Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore



Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp

disponibile su Play Store  e App Store 

2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati

3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

Tra rinoceronti, pipistrelli e lupi Un autunno “animale” al MUSE

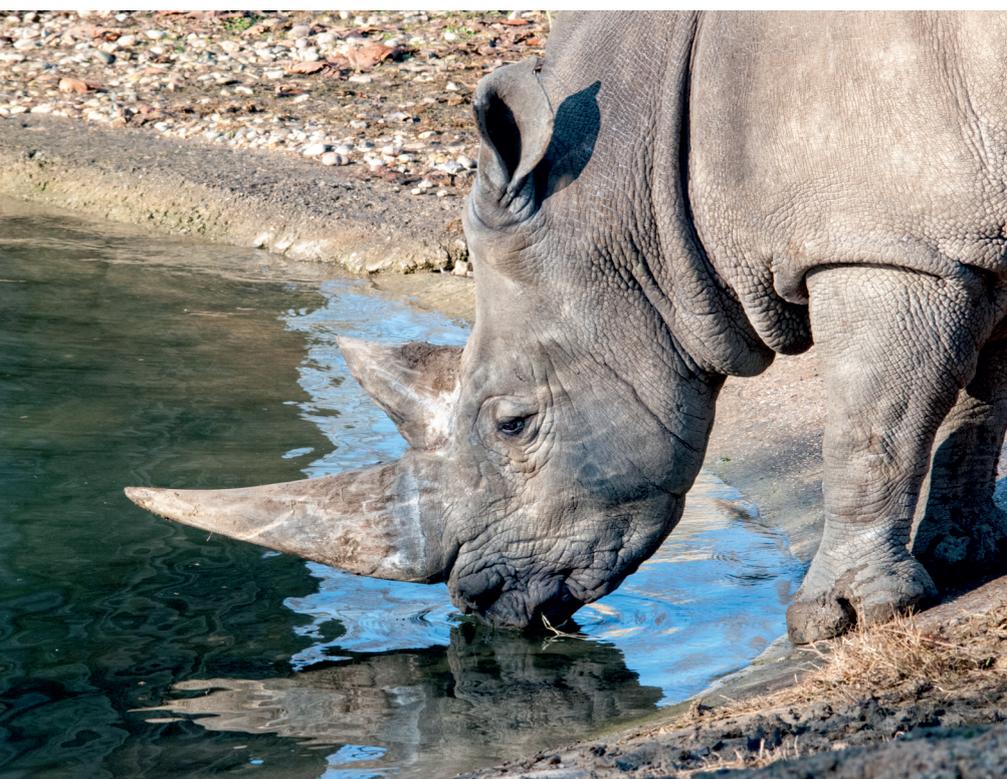
Un autunno a tutta scienza: archiviate le tantissime proposte con cui MUSE e le sue sedi territoriali hanno animato l'estate trentina, ecco le prime anticipazioni sui prossimi appuntamenti: il mondo animale è protagonista.

Attività di scienza partecipata, incontri sugli animali più fragili e curiosi come pipistrelli e rinoceronti, nuove mostre e spazi verdi. Il **MUSE – Museo delle Scienze** si prepara a coinvolgere visitatori e visitatrici, scolaresche e tutti gli appassionati di natura in nuove e divertenti avventure scientifiche.

Al primo posto, l'attenzione alla **biodiversità urbana**: cortili, terrazzi e giardini pubblici sono la casa di tantissime specie animali e vegetali da conoscere e proteggere. **“Urban Nature”**, la sfida promossa da **WWF Italia** per mappare la biodiversità cittadina, permette di vestire i panni di veri e propri cittadini-scienziati: basta uno smartphone, occhi curiosi e tanta voglia di scoprire la natura che ci circonda. Quest'anno l'appuntamento si tiene **dal 3 all'8 ottobre** tra i parchi, le

campagne e il nuovo biotopo nato sul lato ovest del museo, teatri di bioblitz, passeggiate e visite tematiche.

Il **mondo degli animali** è al centro di tanti altri appuntamenti. Il **22 settembre** è il **“World Rhino Day”**, la giornata dedicata ai rinoceronti nonché l'occasione per approfondire i temi della mostra **“L'ombra dell'unicorno”**, visitabile al MUSE fino al 9 ottobre 2022. **Dal 24 ottobre al 6 novembre** va in scena **“M'ammalia”**, la settimana dedicata ai mammiferi, le loro caratteristiche e gli ecosistemi di cui fanno parte, promossa dall'Associazione Teriologica Italiana (ATiT) e dall'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS). Tra gli incontri più curiosi, quello del **27 ottobre**, dal titolo **“L'innocenza del pipistrello”** con la veterinaria-scrittrice **Stefania Leopardi**.



Il **4 novembre** si parla di lupi con l'inaugurazione della mostra multisensoriale **“Nella mente del lupo”**, in collaborazione con **LIFE WolfAlps EU**. Mentre il **10 novembre** spazio agli animali sacri e profani nelle religioni con l'antropologa e scrittrice **Sara Hejaz**, che si soffermerà sulle creature raffigurate nella Grotta di Lascaux. **Bisonti, uri, cavalli, cervi e felini**, dipinti sulla roccia dai nostri antenati preistorici, sono i protagonisti dell'esperienza di realtà virtuale **“Lascaux Experience. La grotta dei racconti perduti”**, al MUSE fino all'8 gennaio 2023.

Uno sguardo sugli animali di ieri e di oggi, per comprendere meglio il profondo legame che ci unisce e l'importanza di proteggere gli ambienti che – da secoli - condividiamo con loro.

INSALATA DI MARE

Ieri sera sono andato al ristorante con alcuni miei amici e abbiamo scelto un menù a base di pesce. La materia prima era così fresca che sembra parlasse con i clienti. Una coppia di mitili mi ha comunicato che era prossima al matrimonio e stava preparando la lista di cozze. Due polpi appena tornati dalla luna di miele, dopo essere andati al cinema a vedere la Piovra, mi hanno confessato che la sposa era incinta di una bella "polpetta". Ho chiesto a un calamaro se fosse a conoscenza del tavolo a noi riservato e lui stizzito: "Che vuole che ne seppia!". Un gambero che tornava da un cocktail mi ha confidato che con questa crisi non si riesce ad "andare avanti" e oramai la sua attività non ha più "scampo". Per consolarlo gli ho consigliato di non essere pessimista, di non chiu-

dersi a "riccio". Appena accomodati ho ordinato un piatto di vongole e mi hanno detto che erano appena arrivate dalla Val "Tellina". Poi ho sbagliato scelta del vino perché ho ordinato un vino rosso sull'insalata di mare: ho preso un gran-

chio! Nel frattempo un'ostrica ha risposto al cellulare: " Pronto, chi perla?" Tra una pietanza e l'altra il maxi schermo trasmetteva una gara di Formula uno ed ero certo che avrebbe vinto la Ferrari: era in Polpo...sition.



PROMOEVENT

DAL 1999

COMUNICAZIONE - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI

ticketone.it

vivaticket

ciaotickets

MiDA
ticket

enel x Pay

PAGAMENTI RAPIDI

spod

Sistema Pubblico
di Identità Digitale

FLIXBUS

DHL
SERVICEPOINT

fermopoint
amazon hub
DropPoint

BASTA POCH!

di Dino Calvanelli

*Gh'è che a volte la vita
la par propi pù bela,
quan lassem i pensieri
serai en machina e nem!
Quan ne godem come i boci
a pestolar ne la nef,
e a sbusar el stroff co le luzi
per narghe drio al senter.
Ghè che a volte la vita*

*la par propi pù bela,
mi e ti 'la nott e 'l silenzio
e lazzó Trent tutta 'mpizada
che la ne fa compagnia.
Quan che robem quei momenti
perché i sia sol per noi doi;
quan che te vardo
la vita...
la è pù bela che mai !*

Una passeggiata in notturna
verso il rifugio Bindesi,
e la consapevolezza che
il senso della vita sta tutto
in quel sorriso
di chi mi sta accanto.



I SASSI DI MATERA

di Pasquale Onorati

*Enorme presepe
quasi senza vita
finestre divelte
usci murati
rovine
siringhe di morte
abbandono
sporcizia
amara odierna realtà.
Rimembro
da fanciullo
le case costrutte o cavate nel calcareo tufo
fresche di bianca calcina
e serte di diavolicchi alle finestre
All'aurora canto di contadini e raglio d'asini
al mattino festoso ciarlare di donnette e monelli
al mezzodì urla da Casbah
il richiamo di madri
alla sera coppie in amore
ascose fra i traini
Nei coppì antichi nidi di falchetti
garrìo e volo di rondini sulle terrazze*

*rintocchi tristi di una campana a morto
scoppi di petardi nel dì della festa.
Era vinta per millenni
la sfida del tempo
dal cavernicolo al moderno
dell'uomo eri vita
il breve arco di quest'era ti corrode
come uccide
nel cuore
della civiltà l'amore.*



UNA CHIACCHIERATA CON SINGH GURPREET

GIOVANE STELLA DEL CRICKET ITALIANO CHE STUDIA PER DIVENTARE CHEF



Ha solo 17 anni ma parla con la sicurezza di chi, d'esperienza sul campo, e nella vita, ne ha fatta molta. Quando ci sediamo, davanti ad un caffè, con Singh Gurpreet - giovane talento del cricket italiano, di origini indiane, che ha trascinato la nazionale azzurra under 19 alla vittoria del titolo intercontinentale nell' ICC U19 Men's Cricket World Cup - ci rendiamo che la storia che andremo ad ascoltare non è la solita storia di sport, ma qualcosa in più.

"Vivo a Trento da tanti anni, ma ho iniziato a giocare a cricket in India da bambino" inizia Gurpreet, che ripercorre l'incipit della sua passione: "All'inizio guardavo mio fratello giocare, senza capire bene le regole del gioco. Poi ci siamo trasferiti a Trento, dove sono cresciuto, e dal momento che non era uno sport così diffuso ho dovuto smettere e ho ripreso a giocare con la maglia del Trentino Cricket a partire dalle selezioni under 13". Ed è qui che il talento della giovane promessa, di ruolo lanciatore, comincia ad emergere e iniziano ad arrivare le

prime soddisfazioni: "Nel 2014 abbiamo anche vinto lo scudetto under 15", ci racconta con un sorriso ricordandoci che, come recita un proverbio della sua nazione d'origine, "chi non gioca a cricket non è indiano". Da quel momento in poi Singh comincia ad allenarsi con le selezioni maggiori e a giocare nella massima serie, fino alla chiamata della Nazionale azzurra Under 19. Ed è a partire da questo punto del racconto che la luce negli occhi del giovane campione s'accende, come se scendesse in campo di nuovo mentre ci racconta la bellissima esperienza: "Siamo volati alle isole Guernsey ed il primo obiettivo erano le qualificazioni mondiali, ma io ho detto all'allenatore che avremmo dovuto cercare di ottenere il massimo e fare qualcosa di importante". E così è stato: l'Italia inanella una serie di vittorie contro Germania, Francia ed in semifinale contro la temutissima squadra dell'Isola di Man. "Poi abbiamo vinto anche quella gara", spiega Gurpreet che svela anche un simpatico retroscena: "Ho anche di-

scusso con l'allenatore perché, giunti in finale contro i padroni di casa, voleva effettuare un turnover di squadra. Alla fine abbiamo schierato la formazione migliore ed è arrivato un successo storico". Successo che, a titolo personale, gli è valso il riconoscimento di "player of the match" in tre gare e di miglior lanciatore del torneo. Quando gli chiediamo qualcosa in più sul tratto da leader che l'ha contraddistinto in quest'esperienza internazionale, gli serviamo su un piatto d'argento lo spunto per confessarci un suo desiderio futuro: "Mi piacerebbe diventare, un giorno, una figura di riferimento per la promozione del cricket italiano, ce ne sarebbe bisogno: pensate che a Trento, per esempio, nonostante ci siano molti ragazzi che giocano, non c'è un vero e proprio campo in cui allenarsi. Un giorno magari metterò a frutto l'esperienza acquisita in tal senso".

Ma la storia della giovane stella del cricket non è solo sport, è molto di più, e sono state tante anche le difficoltà. A partire da quelle d'integrazione e socializzazione, per le quali il ruolo dello sport è stato, ed è, fondamentale: "Il cricket mi ha aiutato tantissimo ad inserirmi a livello sociale: anche a scuola i miei risultati hanno permesso a tutti di conoscere quello che facevo". Ed è proprio la formazione personale che occupa un pezzo importante della vita Singh: "Frequento l'Istituto alberghiero e l'altro mio grande sogno, oltre a giocare a cricket (ride, ndr), è quello di diventare uno chef: adesso sto facendo esperienza d'ambito grazie ad un apprendistato al ristorante Anfora di Trento e ci tengo a ringraziare i titolari Franco, Denis e la direttrice Claudia che mi permettono di prendermi dei momenti liberi per giocare, non è scontato nel mondo della ristorazione.

Un ringraziamento va anche alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto".

RIAPRE IL SALOTTO DELLA BUONA MUSICA DI TRENTO

CON LA SOCIETÀ FILARMONICA



Riprende la Stagione dei Concerti 2022 della Società Filarmonica di Trento, dopo la pausa estiva e i concerti "in esterna" di Musica con Vista, con nove imperdibili appuntamenti in cui torneranno a riempire la sala le note dei migliori ensemble da camera al mondo.

Ad aprire le danze, giovedì 22 settembre alle ore 19.30, una tra le più ricercate compagini vocali ormai da anni famosa in tutto il mondo per repertori carichi di fascino, riservati sia al mondo antico che a quello moderno: i cantori inglesi de' The Tallis Scholars.

Con oltre quattro decenni di concerti e un catalogo di registrazioni pluripremiate, Peter Phillips e The Tallis Scholars hanno contribuito più di qualsiasi altro gruppo ad affermare la musica



vocale sacra del Rinascimento come uno dei grandi repertori della musica classica occidentale.

Hanno puntato a far conoscere le opere rinascimentali a un pubblico più ampio possibile in chiese, cattedrali e luoghi di ogni continente del pianeta, (eccetto l'Antartide!), dando circa 80 concerti ogni anno. Peter Phillips ha lavorato con l'ensemble per creare quella purezza e chiarezza di suono che più si adatta al repertorio rinascimentale. Nel 2013 il gruppo ha celebrato il suo 40° anniversario con un tour mondiale, e ora guarda al suo 50° anniversario nel 2023. I punti salienti di questa stagione includono esibizioni ad Amsterdam, Vienna, Parigi, Klangvokal Musikfestival Dortmund, Bremen Musikfest e tour in Italia, oltre al loro solito programma di tournée in giro per gli Stati Uniti, Europa e Regno Unito. All'interno delle celebrazioni posticipate del 500° anniversario di Josquin des Prez, i Tallis Scholars nello scorso luglio hanno cantato tutte le diciotto messe del compositore nel corso di quattro giorni alla Boulez Saal di Berlino. L'ultima loro registrazione delle messe di Josquin, compresa la Missa Hercules Dux Ferrarie, è stata pubblicata nel novembre 2020 e ha vinto l'ambito premio Recording of the Year della BBC Music Magazine nel 2021. I Tallis Scholars continuano a sviluppare il loro suono esclusivo, amato dal pubblico e lodato dalla critica per la sua morbida chiarezza, e proporranno in Filarmonica fresche interpretazioni della musica di compositori contemporanei e del passato, come Tallis, Pärt, Allegri, Sheppard e Mouton.

A seguire una carrellata di grandi artisti ed ensemble, dall'affermatissima Hofkapelle München con Isabella Bison, a La Scintilla (musicisti scelti dalla Philharmonia Zürich) con Riccardo Minasi violino solista e direttore; dalla celebre violinista Alina Pogostkina sostenuta dalla Camerata RCO (prime parti e membri della prestigiosa Royal



Concertgebouw Orchestra di Amsterdam) ad un'altra stella del violino, Leila Josefowicz con il pianista John Novacek. Alla grande Ana Vidovic, spetterà condurre una serata tutta riservata alla chitarra (pochissimi i posti ancora disponibili). Spazio anche alla cameristica più classica con gli americani del Calidore String Quartet e del Trio Montrose. E per chiudere in bellezza, torniamo alla grande corallità internazionale, con le calde voci del Collegium Musicale estone diretto da Endrik Üksvārav.

Diverse le soluzioni possibili per sostenere la Stagione, tra cui un abbonamento speciale riservato agli studenti (50 euro), i carnet da quattro concerti (70 euro) e tante altre formule facilmente consultabili sul sito www.filarmonica-trento.it.



TRENTO CELLO MASTERCLASS

NATALIE CLEIN - KYRIL ZLOTNIKOV

24 / 25 / 26 SETTEMBRE 2022

per info: filarmonica-trento.it/masterclass

ASSOCIAZIONE DES ETOILES

Danza Sportiva, Eventi e Spettacoli

L'Associazione Des Etoiles è presente sul territorio dal 1989 e ha compiuto da poco 33 anni di attività. Nata dalla passione per il ballo di un gruppo di giovanissimi atleti di danza sportiva, ha saputo creare e mantenere negli anni, un gruppo solido e capace di adattarsi ai cambiamenti sociali offrendo sempre spunti nuovi, per poter crescere mantenendo competenza e affidabilità.

Partiti con le competizioni di danza sportiva, che ancora oggi sono il fiore all'occhiello della nostra Associazione con tante giovani promesse, le proposte sono diventate tante e di vario genere. Gli insegnanti sono preparati e aggiornati e si programmano corsi di ballo che vengono suddivisi per fasce di età e disciplina dove alla fine, ciò che conta, è che vengano soddisfatti i desideri di ognuno... con il ballo ci si diverte, ci si muove praticando uno sport a

tutti gli effetti, si impara una disciplina che si potrà praticare sempre e in moltissime occasioni, ci si relaziona e si ha la possibilità di conoscere tante persone in maniera piacevole. Altra possibilità al Des Etoiles è far parte della Compagnia Spettacoli, dove ci si può esibire attraverso il ballo, la recitazione e il canto. Il musical che portiamo in scena è interamente prodotto dal Direttore artistico e Maestro di ballo Mauro D'Alessio con la collaborazione di professionisti e validi colleghi; non dimenticando però, che il tutto è reso possibile dalle persone che poi danzano sulle parti che vengono a loro assegnate, trasmettendo quella passione ed emozione che rendono questi spettacoli davvero apprezzati. A rendere lo spettacolo prestigioso ed unico sono, la presenza dei cantanti che con la loro voce coinvolgono il pubblico in un'atmosfera

magica, i costumi di scena confezionati su misura per ogni pezzo, le luci e i suoni supportati da uno staff di tecnici professionisti; insomma, uno spettacolo preparato in ogni dettaglio, che rapisce il cuore di tanti spettatori che, motivo di orgoglio per la nostra Associazione, nei teatri e nelle piazze ha sempre raggiunto il sold out. Accanto alla passione per il ballo e all'impegno sportivo, ciò che ci muove e che ci accomuna è l'impegno sociale che spinge tutti gli associati in modo attivo nel sostenere progetti dedicati a persone meno fortunate, collaborando con Associazioni umanitarie ma anche portando nelle piazze, nei teatri, nelle case di riposo, nelle scuole e, speriamo, nel cuore di ogni nostro spettatore, il grande valore della solidarietà.

Chi vorrà far parte del nostro gruppo sarà il benvenuto!



Des Etoiles è...

DANZA SPORTIVA

Si tratta di corsi e lezioni specifiche per preparare gli allievi alle competizioni; sono organizzati con insegnanti di alto livello, grazie anche ad un'importante e valida collaborazione con la prestigiosa Accademia di Bologna "Team Diablo".

Siamo inoltre iscritti alla Federazione Italiana Danze Sportive, affiliata CONI, partecipiamo a competizioni sia sul territorio nazionale che a livello internazionale ottenendo ottimi risultati nelle varie classifiche e discipline.



Des Etoiles è...

DSS Dance Sport School

Si tratta di un corso specifico per soli soci, strutturato per fornire una preparazione atletica di base completa.

Serve per raggiungere un buon livello di potenziamento fisico migliorando la tonificazione, la postura, la resistenza, l'elasticità e l'agilità del proprio corpo con lezioni di vario genere: pilates, stretching, potenziamento, tonificazione muscolare, teatro, performance (simulazione gara), ginnastica posturale, base danza classica, yoga...



Des Etoiles è...

EVENTI e SPETTACOLI

Des Etoiles è anche "Compagnia Spettacolo" formata da un gruppo di persone con la stessa passione per la danza e per la solidarietà. Porta in scena musical con canzoni cantate dal vivo nei teatri e nelle piazze. Unendo l'utile al dilettevole, raccoglie fondi, al fine di dare aiuti concreti ad Associazioni e Istituti benefici per i loro progetti a sostegno di persone meno fortunate.



Des Etoiles è...

CORSI di BALLO

L'Associazione organizza corsi di ballo programmati per gruppi di diverse età e livello, possono essere individuali e di gruppo, consentendo a tutti gli appassionati di avvicinarsi alla danza scegliendo secondo il proprio gusto, oppure di riprendere e migliorare il proprio stile, con tanto tanto divertimento.



Info sui canali social o al nr. 347 7973150

IL PRATO DELL'INNOCENZA

di Ornella Tallarini

Una saga familiare dove le donne hanno un ruolo primario. Un'emozionante raccolta di ricordi, di scene di vita familiare, in cui si intrecciano le gioie e i dolori che caratterizzano la vita. Un ritorno alle proprie origini, a un mondo rurale ricco di usi e tradizioni oggi dimenticati.

Ornella Tallarini nasce a Trento e vive con il marito ad Arese, vicino a Milano. Segretaria di direzione poi in pensione. Divoratrice di libri fin da bambina, alla morte della madre sente il bisogno di scrivere, affinché non vadano persi i racconti di famiglia, e con sorpresa ne esce questo libro.



“Lo scaffale” è una nuova rubrica dedicata alle pubblicazioni di autori trentini che hanno scritto le loro storie, pensieri, racconti.

Chiunque volesse far conoscere le proprie pubblicazioni può scrivere a

redazione@vivotrento.it



LA CLINICA DEL MARE

di Aldo Polo

La clinica del mare è situata sulla costa salentina dell'Adriatico meridionale. Ufficialmente è un centro di ricerca sanitaria voluto dal direttore dell'ospedale principale privato situato nel nord d'Italia. Ogni sera il dott. Vegliasco - per incarico del direttore - compare in televisione a Milano ad aggiornare i dati della pandemia scoppiata nei primi mesi del 2020 e a rispondere alle domande dei giornalisti e dei telespettatori. Che cosa di preciso si faccia invece in quel centro studi sul mare non è dato di sapere perché quell'attività è coperta dal più stretto riserbo. Siamo in tempi di pandemia e, di conseguenza, tutti hanno da pensare ad altro. Una volta all'anno quella clinica del mare accoglie delle stagiste, spesso figlie degli amici altolocati del direttore che lui stesso seleziona mediante un colloquio. Proprio lì, fra poco tempo, arriverà una stagista particolare, una giovane dottoressa clandestina di quell'ospedale del nord, che sa già molto di quel luogo e per questo sta rischiando forse troppo...



PREFAZIONE

Siamo ancora dentro - intendo - nella pandemia. Il virus - specie dopo le sue mutazioni - ha contagiato molte persone, alcune delle quali sono anche decedute.

Tutti noi abbiamo appreso almeno quotidianamente delle statistiche della tv l'elenco dei ricoverati in te-

rapia intensiva e quello dei morti. E ascoltato il parere dei vari virologi che - sulla base delle nostre preferenze - abbiamo quasi adottato.

Anch'io ne ho scelto uno che, nonostante la palpebra cadente, sapeva spiegare, secondo me, ai telespettatori con più calma ed empatia di altri l'andamento dei contagi e le misure di prevenzione da adottare. E intorno a lui ho pian piano pensato di costruire una storia che lo vedesse come protagonista.

Ho ambientato la mia trama in un ospedale del Nord, tipo a Milano, collegato ad un "centro di ricerca" situato nel Salentino.

A quest'ultimo vengono trasferiti periodicamente dei pazienti che abbisognano di particolari cure e che vengono però selezionati direttamente dal direttore sanitario del Nord.

Come mai fra questi rientrano troppo spesso sindacalisti o persone impegnate politicamente che sono invise dal sistema? C'è una precisa ragione e leggere il racconto è l'unico modo per scoprirlo.

Spero vi piaccia.

IL PIZ DI LEVICO

TRA STORIA E VISTA INCANTEVOLE



Oggi facciamo una bella gita partendo da un posto che mi sta particolarmente a cuore: il Passo Vezzena.

Siamo a quota 1400 e ci arriviamo passando da Lavarone e proseguendo verso l'altipiano di Asiago.

Una volta arrivati al comodo parcheggio troviamo le indicazioni per il Forte Verle e Cima Vezzena.

Proseguendo ci troviamo circondati da prati e fiori fino a raggiungere il Forte Verle di grande impatto: si tratta di una fortificazione militare costruita dagli austro-ungarici (una delle sette dello sbarramento Lavarone-Folgaria). I parecchi bombardamenti subiti durante la prima guerra mondiale sono ancora evidenti.

Arriviamo nel bosco che porta verso Cima Vezzena: notiamo che calpestiamo i sentieri della Grande Guerra e

percepriamo la storia del nostro territorio.

La vista che troviamo è unica: sotto di noi vediamo il Lago di Caldonazzo e il Lago di Levico.

Siamo circondati dalle Dolomiti, dal gruppo Lagorai, vediamo la Vigolana e la Marzola e molto altro.

Amando i formaggi vi consiglio di fare tappa alle malghe del posto e portare un ricordo di questa bella giornata a casa.

Tornando verso Trento, se ci avanza qualche minutino, possiamo passare dal lago di Lavarone. Volete sapere la leggenda di questo posto?

Molto tempo fa qui vivevano due fratelli che avevano ereditato dal loro padre un rigoglioso bosco.

I due litigavano per contendersi tutto quel verde e Dio, dispiaciuto per l'avidità umana, decise di notte di far sprofondare il bosco per far nascere il lago che oggi possiamo ammirare.

Anche stavolta torniamo a casa con un bell'insegnamento: chi troppo vuole nulla stringe e spesso i litigi e l'avidità portano a nulla.



INSIEME PER LA RINASCITA, LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ

CONFAPI TRENINO

La Confederazione italiana della piccola e media industria privata, nota anche con l'acronimo CONFAPI, è un'associazione di categoria creata nel 1947 per rappresentare le esigenze e gli interessi della piccola e media impresa italiana. Tra le maggiori ed incisive a livello nazionale, conta oltre 63 sedi in Italia, quasi 100 mila iscritti, Confapi è presente e rappresentativa a tutti i principali tavoli sindacali, istituzionali nazionali ed europei.

Attualmente, anche il Trentino può vantare la propria unità provinciale formalmente riconosciuta che sta portando avanti molte iniziative, progetti ed attività per lo sviluppo, la tutela e la promozione della p.m.i. e della comunità locale; sono notevoli i risultati e le azioni programmate, tra cui si è distinto il format televisivo ed il ciclo di eventi, "Forza alle imprese", con cui si intende informare ed assistere le imprese sulle opportunità, le informazioni ed i diritti a vantaggio delle stesse, in un'ottica di ripresa post pandemia.

Confapi Trentino ha raccolto in gran parte le proprie centinaia di associati nel comune di Trento e settimanalmente ne continua ad incrementare il numero.

Una data molto importante per Confapi Trentino è sicuramente il 24 Giugno 2021, giorno in cui il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale Teo Luzi, e il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la sicurezza e la legalità, connesse all'attività economica, siglata nella sede del Comando Generale dei Carabinieri a Roma.

Anche a livello provinciale di conseguenza, viene data attivazione a tale convenzione, anche valorizzando nei cittadini la consapevolezza del prezioso operato e dei risultati raggiunti dall'Arma locale nella lotta alla criminalità nel settore economico ed imprenditoriale.

Confapi Trentino, intende inoltre sviluppare nel contesto ed in abbinamento ad alcuni eventi, degli incontri tematici aventi a tema, la promozione e lo sviluppo della cultura d'impresa; riteniamo molto importante, in sinergia con qualificati relatori, esperti e con le istituzioni del sistema provinciale di competenza, dedicare degli spazi e dei contenuti riguardanti le molte opportunità offerte dalla Provincia di Trento e da altri enti nazionali, a tutti i giovani che vogliano conoscere il sistema imprenditoriale ed appunto "fare" impresa; egualmente intendiamo creare un momento di attenzione al tema della formazione.

Su tali presupposti, nasce l'innovativo progetto qui presentato che ha già raccolto il coinvolgimento di altri importanti partners.

Con l'arrivo della stagione estiva, il comune di Trento intende promuovere la realizzazione di progetti innovativi a favore di soggetti senza fini di lucro operanti nel settore culturale ed aventi sede legale nel territorio comunale. Al pari di Confapi, l'Amministrazione comunale di Trento, intende sostenere eventi in grado di garantire la ripartenza post Covid-19, animando la città con appuntamenti ed occasioni di aggregazione.

Confapi Trentino ha studiato tale progetto con il fine di contribuire a produrre un'occasione di nascita e rinascita, di coesione, di aggregazione per i cittadini e nello stesso tempo sviluppare momenti di formazione, cultura e riflessione su temi importanti come la promozione della cultura giovanile, dell'imprenditoria femminile e della sicurezza per i cittadini e tutta l'intera comunità della città di Trento.

Per ogni occasione, saranno presenti dei relatori esperti che parleranno di come fare impresa, quali sono le opportunità d'aiuto offerte nella Provincia di Trento a livello nazionale. Dal momento che pensiamo che

il valore di un'idea non sta solo nel metterla in pratica, ma anche nella motivazione, nello stimolo e nell'emulazione, abbiamo deciso di invitare come relatori alcuni testimonial di successo che racconteranno la loro esperienza sul campo e tratteranno gli aspetti del lato pratico che caratterizza il lavoro dell'essere impresa.

Inoltre, un evento, come spiegato, riguarderà il tema della sicurezza e della legalità con il coinvolgimento dell'Arma dei Carabinieri. Lo scopo è portare più conoscenza e consapevolezza perché se i cittadini e le aziende sono preparati, prevenivano truffe, reati e situazioni di pericolo.

Accanto agli interventi e ai contenuti di alto spessore, ovviamente si farà leva per catalizzare le presenze, con una serie di animazioni musicali, intrattenimenti artistici grazie al supporto di associazioni locali e, per quanto riguarda i giovani, delle scuole, in grado di garantire grande pubblico ma soprattutto il target di riferimento per l'impresa giovanile.

L'evento conclusivo del ciclo "Insieme per la rinascita, la sicurezza e la legalità" si terrà il giorno 24 settembre dalle 14:00 alle 18:00 presso il Parco di Melta, sarà il più grande e importante di tutti. Per questo evento ci aspettiamo una grande affluenza, specialmente della cittadinanza giovane.

Per quanto concerne l'intrattenimento si terrà dalle ore 17:00 con il Corpo Musicale di Gardolo, invece per quanto riguarda l'aspetto informativo parteciperanno Ezio Cristofolini per Trentino Sviluppo, Enrico Capuano per l'Associazione Provinciale per i Minori Onlus e un breve saluto iniziale dalla Polizia Comunale o dall'Arma dei Carabinieri e di Gianna Frizzera, Presidente della Circoscrizione di Gardolo.

LA FESTA DEL SANTO ROSARIO

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI RITROVO E DI UNIONE

La "Festa del Santo Rosario", tradizionale appuntamento di ritrovo e di unione per la comunità di Cognola, si arricchisce quest'anno di due eventi speciali, il 35° anniversario rifondazione del Gruppo Alpini di Cognola e il 50° di fondazione della Sat di Cognola.

Dal 28 settembre al 2 ottobre, torna la sagra di paese che ogni anno anima il sobborgo dell'Argentario, che grazie ad un nutrito gruppo di volontari e con la collaborazione di numerose associazioni del territorio che vivacizzeranno le giornate di festa, offrendo opportunità di incontro, divertimento e socializzazione. Quest'anno il gruppo organizzatore affronta la nuova sfida con rinnovato ottimismo e con un programma ricco di eventi e attività.



GRANDE FESTA S.ROSARIO 2022 Cognola di Trento dal 28/09 al 02/10



Mercoledì 28/09

ore 20.00

in piazza Argentario

Concerto del Coro Stella del Cornet

Giovedì 29/09

Ore 20.30

tendone dell'oratorio

Spettacolo **"La Luna di Kiev"**

balli e canti della tradizione ucraina

Da giovedì 29/09 al 02/10

Sala Polivalente via C.Julg

Mostra Fotografica che ripercorre la storia dei **50 anni dell'Associazione Sat di Cognola** in concomitanza con la Mostra Fotografica **"Italiani d'Istria"** patrocinata dalla "Fondazione Fossoli"

Da venerdì 30/09 a domenica 2/10

sede del Gruppo Alpini

Apertura della mostra **"35° Alpini sempre!"**, retrospettiva sulla attività del gruppo (orari 09-12 e 16-19)

Venerdì 30/09

Ore 20.00

tendone dell'oratorio

Tradizionale **Grande Tombola** per famiglie, con ricchi premi

Sabato 1 ottobre

ore 09.00

Piazza Argentario

Manovre dimostrative dei Vigili

del Fuoco Volontari di Cognola con esposizione dei mezzi, con il giuramento dei nuovi Vigili e consegna attestati di benemerito

Da sabato 1/10 a domenica 2/10

ore 09.00 - 12.00

in piazza

Stand del Gruppo Scout TN1

ore 09.00 - 18.00

porticato della piazza Argentario

Mercatino degli hobbisti

ore 09.00

Torna il trenino della storia **"Argentario Express"** con un percorso interessante accompagnati da Paola Tomasi (corse regolari ogni ora)

Sabato 1/10

Dalle ore 14.30 alle 18.00

partenza dalla Piazza dell'Argentario

"Alla ricerca di tes(D)ory", caccia al tesoro per famiglie e ragazzi a tema Disney attraverso il paese di Cognola e dintorni con simpatiche prove da superare

Ore 15.30

piazzale parrocchiale

Esibizione **ballo moderno** del corpo da ballo composto da ragazzi e ragazze

Ore 18.00

S. Messa e Processione

Ore 19.00

tendone dell'oratorio

Apertura cucina e serata di **ballo liscio**

Dalle 19 alle 24

Piazza Argentario

"AWANAGANA'22" con musica DJ, food & drink, Party People..la serata in collina che stavamo aspettando!! Happy hour con Birra e Spritz a prezzi ridotti fino alle 20

Domenica 2 ottobre

ore 9.15

Alza bandiera e posa corona monumento caduti Alpini, seguirà la **sfilata dei gruppi Alpini** per il 35° di fondazione

Ore 10.00

tendone dell'oratorio

Santa Messa

ore 11.45 - 13.45

tendone dell'oratorio

Primo e secondo turno

pranzo sociale

ore 15.30

tendone dell'oratorio

Spettacolo per bambini

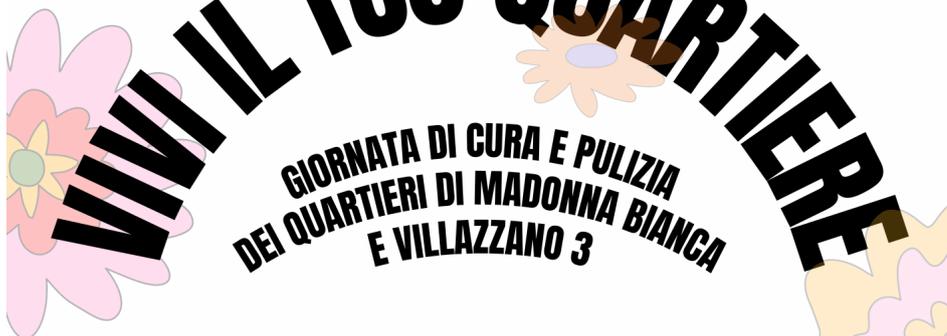
di magia e prestidigitazione con il Mago Polpetta.

Ore 17.00

Chiusura festa

VIVI IL TUO QUARTIERE

SABATO 17 SETTEMBRE ALLE ORE 14.00
A MADONNA BIANCA E VILLAZZANO 3



GIORNATA DI CURA E PULIZIA
DEI QUARTIERI DI MADONNA BIANCA
E VILLAZZANO 3

SABATO 17 SETTEMBRE
ORE 14:00

TENSOSTRUTTURA DI VILLAZZANO 3
(VIA CONCI, 86)



Non solo grandi pulizie, ma anche tombola, giochi e merenda!

- 🌸 Verranno distribuiti pinze e sacchetti, ma chiederemo di utilizzare guanti personali.
- 🌸 La tombola sostenibile inizierà alle ore 15.30.
- 🌸 Per aggiornamenti seguite la pagina fb della Circostrizione Oltrefersina.
- 🌸 In caso di maltempo l'iniziativa verrà spostata.

Via Conci dove verranno distribuiti gli strumenti necessari per la pulizia e la raccolta differenziata dei rifiuti. Grazie alla sottoscrizione dei patiti "Al mio quartiere ci penso io" e "Ritocchi urbani" con l'Amministrazione comunale e la collaborazione con Dolomiti Ambiente, sarà garantita non solo la strumentazione, ma anche il ritiro dei rifiuti. Ai cittadini è richiesto di munirsi di guanti personali.

I gruppi Scout Tn1 e Tn12, la parrocchia di Madonna Bianca e San Rocco, la cooperativa La Bussola, le associazioni Tabata, Villazzano Tre, Noi Quartieri Trento Sud e Associazione Pedagogica Steineriana, sono le realtà che hanno risposto positivamente ad una prima chiamata e che si adopereranno per coinvolgere i cittadini.

In questa nuova data non sono previste solo grandi pulizie, ma saranno proposte anche una tombola, dei giochi e una merenda! Diverse attività per poter coinvolgere un pubblico eterogeneo e per avere la possibilità non solo di agire concretamente, ma anche di riflettere sul senso delle proprie azioni e per riconoscersi comunità.

Il programma dettagliato prevede:

ore 14.00: Ritrovo presso la tensostruttura di Villazzano 3

ore 15.30: Tombola sostenibile per bambini e bambine fino ai 10 anni a cura dell'associazione Noi Quartieri di Trento Sud

ore 15.30: Giochi nei giardini di Madonna Bianca a cura dei gruppi scout TN1 e TN12

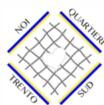
ore 17.00: Merenda per grandi e piccini, grazie al contributo della Circostrizione Oltrefersina.

Per maggiori informazioni, consultare la pagina Facebook della Circostrizione Oltrefersina.

La circostrizione Oltrefersina organizza l'iniziativa VIVI IL TUO QUARTIERE, un pomeriggio di pulizia e cura dei quartieri di Villazzano 3 e Madonna Bianca, nella giornata di sabato 17 settembre 2022. L'iniziativa è volta non solo a prendersi cura dei marciapiedi e di alcune vie dei 2 quartieri di Trento Sud, ma anche a stimolare l'attenzione al valore dei

beni comuni e alla cura dei centri urbani. Purtroppo nella data prevista inizialmente per la realizzazione dell'evento, quella del 28 maggio, il tempo non è stato clemente e ha costretto gli organizzatori a rinviare l'iniziativa.

Il nuovo ritrovo è previsto per le ore 14:00 di sabato 17 settembre presso la tensostruttura di Villazzano Tre in





Chiesa S. Apollinare - foto Annarosa Calovi



Castello del Buonconsiglio - foto Adriano Cattini



Affresco in Via Santa Croce - foto Silvana Visintainer

PARTECIPA

ANCHE TU

AL PROSSIMO

NUMERO DI

Vivi
TRENTO!

VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTA'
VENGA PUBBLICATO
IN COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME



Insieme, più forti.

**DA MEZZOCORONA A MARCO DI ROVERETO,
LA TUA BANCA DELLA PORTA ACCANTO.
SEMPRE PIÙ SICURA, PIÙ FORTE, PIÙ VICINA.**

CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

cassaditrento.it

La banca custode della comunità.